

31 DICEMBRE

RINGRAZIAMENTO PER L'ANNO TRASCORSO E PREGHIERA PER IL NUOVO ANNO

(Rogate..., pp. 401 - 416)

Terminata l'Orazione Dopo la Comunione si esegue un canto

C.: Fratelli e sorelle carissimi, questa sera siamo confortati e rafforzati dalla presenza di Cristo, nostro Dio e Salvatore, ieri, oggi e sempre. Lui, il Vivente nei secoli, ci invita a non temere e a consegnare nelle sue mani la nostra vita. In Lui trova compimento la storia e il tempo. In Lui la nostra unica e certa speranza, in Lui la forza del nostro cammino, In Lui la meta di ogni nostro desiderio. Vogliamo nutrirci della speranza che viene da Lui, attendendo il giorno glorioso in cui egli, Signore della storia e dell'universo, porterà a compimento la pienezza del tempo, inaugurata con la sua incarnazione. In attesa di quel giorno, quale Divino Samaritano, egli si piega ancora sull'umanità sofferente e versa sulle sue piaghe l'olio della consolazione ed il vino della speranza. E noi, colmati di grazia nella pienezza del tempo, vegliamo in attesa dell'eternità beata, quando spunterà per sempre la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto, Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T.: Amen.

Seduti

Letture: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (4, 4-7)

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. e che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. *Parola di Dio.*

T.: Rendiamo grazie a Dio.

Cantico (Dn 3, 52-57)

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel trono del tuo regno, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri
con lo sguardo gli abissi †
siedi sui cherubini, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Pausa di meditazione

Preghiamo (in piedi)

O Padre, benedetto nei secoli, che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini, tu che sei nel firmamento del cielo, donaci la gioia di lodarti senza fine e concedi a noi, di nutrirci della speranza che viene da te in attesa di quella pienezza del tempo inaugurata con la tua nascita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Letture: Dagli Scritti di S. Annibale Maria di Francia

Grande obbligo abbiamo di meditare sui divini benefici, che la infinita bontà di Dio prodiga su di noi, su di ognuno, sia nell'ordine naturale che nell'ordine soprannaturale. Dobbiamo nutrire nel nostro cuore una intima gratitudine verso il Divino Eterno Benefattore, Padre, Figliuolo e Spirito Santo. Tutto è grandissimo dono di Dio. ogni buon incontro, anche il più lieve, non dobbiamo giammai dimenticarlo, ma quando ci torna in mente dobbiamo ogni volta ringraziarne il Signore, anche con un semplice pensiero, con un semplice atto interno: "Gesù mio, grazie ti rendo per quel fatto, per quell'avvenimento, per quella preservazione, per quell'incontro", anche se sembrano cose di poca importanza, ma effettivamente sono di gran conto, perché disposte dalla Divina sapienza. Non meno oggetto di rendimento di grazie sono quegli avvenimenti o quelle cose o contrarietà o patimenti, che riescono sgraditi e dispiacevoli ai sensi o allo spirito, poiché dobbiamo riconoscere che tutto è diretto dal sommo Dio, al

massimo bene nostro; ed anche per tutto questo dobbiamo ringraziarlo ugualmente e con tutte le considerazioni fin qui esposte. E beata l'anima che si interna in questa scienza della gratitudine che dobbiamo avere in tutto e per tutto al sommo Dio, sia in quelle cose, o grandi o piccole, che si dicono prospere, sia in quelle cose, grandi o piccole, che si dicono dispiacenti e contrarie; e per le une e per le altre, non cessa di ringraziare con tutto il cuore la divina Bontà, non solo nell'atto, ma anche quando le tornano in mente!

C.: Fratelli e sorelle carissimi, la parola di Dio e del nostro Fondatore ci ha illuminati sul senso del tempo e della storia. Cristo è la nostra unica e certa speranza: egli è il Signore compassionevole e pietoso che con la sua incarnazione ha inaugurato i tempi nuovi e che in questo anno, appena trascorso, ci ha donato la grazia di vivere e testimoniare il suo Vangelo e il suo Rogate. Ancora una volta, nel nuovo anno, egli ci custodirà con amore premuroso. E noi come segno della nostra gratitudine, offriamo al Signore il nostro rendimento di grazie e tutta la nostra vita, perché come incenso salga a Lui gradita.

Pausa di meditazione: ciascuno può fare memoria nel proprio cuore dei doni ricevuti nell'anno trascorso.

In piedi

CANTO DEL "TE DEUM"

C.: Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi. **T.:** Voi che Lo temete, piccoli e grandi.

1. Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
o Eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

2. A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

3. I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

4. le voci dei profeti si uniscono nella
tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,

adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

5. O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

6. Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
tu siedi alla destra di Dio, nella gloria
del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei
tempi.

7. Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

8. Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

9. Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

10. Pietà di noi, signore, *
pietà di noi.
tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

C.: Ora, al termine di questo momento di preghiera e preparandoci ad entrare tra qualche ora nel nuovo anno, facciamo insieme ed in ginocchio, la nostra consacrazione e offerta con le stesse parole di Sant'Annibale:

T.: Cuore amorosissimo di Gesù, cominciando questo nuovo anno, noi ti facciamo umilmente l'offerta di tutto noi stessi. Noi ci offriamo come olocausto alla tua divina volontà, come vittime del tuo divino beneplacito.

Ti consacrriamo fin d'ora, o dolcissimo Gesù, tutti i nostri pensieri, perché siano sempre rivolti a te, sommo Bene, e a considerare le tue bellezze e le tue ineffabili misericordie. Ti consacrriamo il nostro cuore con tutti i suoi affetti e desideri, perché non vogliamo amare altri che te.

Ti consacrriamo la nostra volontà, anzi, con il libero arbitrio che ci hai dato, noi leghiamo, come ancella, la nostra volontà ai tuoi piedi, perché tu ne possa fare ciò che vuoi. Ti consacrriamo ogni nostro avere e ogni nostro desiderio, perché non vogliamo, non desideriamo e non cerchiamo altri che te, nostro supremo Signore e Dio. Concedici di essere durante quest'anno tutti tuoi e tu sii tutto nostro. Amen.

C.: Il Signore sia con voi. **T.:** E con il tuo spirito.

C.: Dio Padrone della messe, effonda su di voi la sua grazia e vi doni vita e salute.

T.: Amen.

C.: Cristo Signore vi custodisca integri nella fede, operosi nella speranza, segni viventi della sua compassione. **T.:** Amen.

C.: Lo Spirito Santo disponga opere e giorni nella sua pace, interceda nelle vostre preghiere e vi conduca alla felicità eterna. **T.:** Amen.

C.: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **T.** Amen.

C.: Andate: nuovo sia il vostro canto. Nuove le parole attinte alla parola che salva. Nuova la vostra vita. **T.:** Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale